



della produzione presso l' I. N. A. lo documenta in maniera indubbia. Ma quei provvedimenti non possono avere, e non lo pretendevano, una funzione permanente di stimolo ed è naturale che i loro effetti vadano un poco alla volta affievolendosi. Non è poi esatto che le Compagnie private non abbiano dato seguito per uno scarso convincimento dell' utilità della rivalutazione; alcune di esse, anzi, sia pure sotto il titolo di premi di fedeltà per i vecchi assicurati, si sono già messe su questa strada. Altre sono le circostanze che non hanno finora consentito un allineamento comune ed una di esse viene ora meno in virtù del provvedimento che l' Istituto si accinge ad adottare in merito alle cessioni legali. Con queste premesse, il suggerimento del Consigliere De Meo è presente alla Direzione Generale, che non manca, come non mancherà in seguito, di studiare e sperimentare gli strumenti ritenuti fin' idonei per dare nuovo vigore alla raccolta del risparmio assicurativo, dovendo peraltro escludere la concessione di premi o di altri incentivi del genere,